

Microscopio e pennello: il metodo scientifico applicato ai Beni Culturali

Workshop dedicato agli studenti delle scuole medie superiori

- Il percorso identificato dal workshop mira a mettere in relazione l'approccio scientifico di materie come la chimica e la fisica con l'ottica della relazione conoscitiva, conservativa e divulgativa del patrimonio culturale. Al termine dell'esperienza è stato sottoposto agli studenti che hanno partecipato un questionario che ha permesso, una volta analizzate le risposte, di elaborare alcune considerazioni.

1) Alla domanda numero 2, circa l'apprendimento di *skills* pratiche e alla possibilità di indicarle tramite risposta aperta, il numero di risposte affermative è stato dell'82%. In dettaglio, è stato messo in luce come concetto chiave il rapporto stretto e poco noto delle discipline scientifiche con le *humanities*.

2) Alla domanda numero 5, dove si indicava la possibilità di mettere in luce come il percorso proposto avesse cambiato la percezione dei Musei, il 15% degli studenti ha scritto di aver recepito come la struttura museale non sia un luogo da visitare una volta nella vita, ma una struttura "viva" da conoscere in profondità con più visite e diversi obiettivi conoscitivi.

Globalmente, dunque, l'esperienza del workshop ha messo in luce come l'apprezzamento per i percorsi multidisciplinari che vedono relazionarsi l'approccio scientifico alla conoscenza di materie umanistiche sia effettivamente molto diffuso e – spesso – ben più largo rispetto alla presentazione separata, seppur in analoghe forme, dei singoli ambiti disciplinari. La concezione del museo come luogo "chiuso", meta per lo più "turistica" da smarcare dal taccuino delle *to do things* rappresenta in effetti un luogo comune da abbattere e che può essere superato – e lo si è dimostrato – attraverso un semplice percorso conoscitivo e con i giusti strumenti comunicativi. Il questionario pertanto evidenzia nettamente la necessità di procedere a proposte analoghe per favorire una maggiore consapevolezza delle giovani generazioni nella relazione con gli enti culturali sul territorio e anche per spingere i gestori di enti di questo genere a cercare diffusamente la relazione con gli Istituti scolastici, nella speranza di poter creare una rete di interessi ed esperienze comuni, allo scopo di promuovere la cultura e il metodo scientifico nell'approccio alla conoscenza delle diverse discipline.

Testo del questionario finale somministrato:

- Benvenuto nel questionario finale. Ora chiederemo la tua opinione sull'esperienza che hai effettuato in museo.

1. Ritieni che l'esperienza effettuata sia riuscita a comunicare le nozioni scientifiche relative all'argomento affrontato e il metodo utilizzato?
A Sì
B No

 2. Hai imparato a fare cose nuove, diverse da quelle che si fanno normalmente a scuola? Indica quali.

 3. L'esperienza ha in qualche modo accresciuto la tua inclinazione verso studi di tipo scientifico?
A Poco
B Abbastanza
C Molto
D Moltissimo

 4. Ritieni che l'attività abbia ispirato la tua creatività?

 5. L'esperienza ha in qualche modo cambiato la tua percezione dei musei?
A Poco
B Abbastanza
C Molto
D Moltissimo
- Se sì, come?

Le prossime domande riguardano in generale il tema COLORE NELL'ARTE

6. Qual è il ruolo giocato dal colore nell'arte?

7. Da quali materiali si ricavano anticamente i pigmenti e i coloranti per realizzare le opere d'arte?

- A Esclusivamente da un ridotto numero di minerali molto rari.
- B Da piante, animali e minerali.
- C Principalmente dalla sintesi chimica.
- D Esclusivamente da essenze vegetali.

Queste domande riguardano lo specifico del corso seguito

- 1) Il patrimonio dell'Ateneo genovese comprende:
 - A Esclusivamente alcuni siti monumentali patrimonio dell'UNESCO
 - B Dipinti, statue e patrimonio mobile di varia natura.
 - C Solo numerosi cicli di pittura a fresco.
 - D Siti monumentali, grandi cicli ad affresco e numerose e varie tipologie di opere afferenti al patrimonio mobile.
- 2) Indica quali e quante tipologie di pigmenti utilizzabili come indicatori cronologici ricordi.
- 3) Esistono analisi diagnostiche invasive e non invasive. Per cosa vengono utilizzate rispettivamente?
- 4) A livello conservativo, a cosa può servire conoscere la composizione dei pigmenti utilizzati per la realizzazione delle diverse tipologie di opere d'arte?

Questionari Workshop Licei



